

Allegato A

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ASSESSORATO CULTURA SPORT
Servizio Cultura, Sport

ASSESSORATO POLITICHE PER LA SALUTE
Servizio Sanità Pubblica

Obiettivi, criteri di spesa e procedure per la concessione dei contributi regionali per la realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento dello stato di salute attraverso l'attività motorio-sportiva - Anno 2014

PREMESSA

L'impegno della Regione Emilia-Romagna verso la promozione della attività fisico-motoria nella popolazione e, in particolare nei giovani, continua in più settori di intervento con modalità collaborative con i vari operatori, soprattutto con quelli maggiormente in contatto con chi pratica, ma anche, con chi vorrebbe praticare e chi non svolge alcuna attività.

Nel caso specifico dei programmi attivati congiuntamente da alcuni anni dall'Assessorato allo Sport e l'Assessorato alle Politiche per la Salute i Partner privilegiati della Regione sono gli Operatori sportivi e, pertanto, è stato sottoscritto un Accordo di collaborazione con i Comitati regionali del CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano), del CIP (Comitato Italiano Paralimpico) e degli Enti di promozione sportiva emiliano-romagnoli attraverso il quale i firmatari si sono impegnati, fra l'altro, anche a privilegiare, rispetto ai valori dell'agonismo, gli aspetti di promozione della salute, formativi e di socializzazione e a favorire l'aumento del numero di associazioni che offrono opportunità di attività fisica sul territorio. Per la sua attuazione i vari Enti coinvolti hanno, innanzitutto, realizzato un Programma "formativo" articolato nelle varie province attraverso il quale hanno divulgato il programma regionale e condiviso conoscenze ed esperienze in essere rispondenti a finalità comuni, già riconosciute e partecipate in Emilia-Romagna e hanno poi avviato ricadute formative a livello distrettuale.

Per il 2014 le risorse finanziarie disponibili saranno prioritariamente destinate ad interventi finalizzati a:

- promuovere lo sport per la salute e contrastare il fenomeno dell'abbandono precoce dello sport da parte dei ragazzi, in particolare attraverso interventi che favoriscano l'accesso dei bambini e dei ragazzi alla pratica dell'attività motoria e allo sport per la salute;
- diffondere fra la popolazione l'abitudine ad uno stile di vita attivo aumentando le occasioni di pratica motoria e sportiva nell'ambito delle attività quotidiane e in luoghi diversi dai tradizionali impianti.

Maggior attenzione sarà rivolta a progetti che riguardano ambiti di livello regionale o comunque di territori vasti, a quelli che presentino caratteristiche innovative rispetto a percorsi precedentemente attivati, con particolare attenzione anche alla sostenibilità ambientale e alla valorizzazione di aspetti culturali e di integrazione sociale nel territorio di riferimento.

1. OBIETTIVI GENERALI - OBIETTIVI SPECIFICI - AZIONI

Per l'anno 2014 vengono definiti due obiettivi generali, su cui orientare le risorse disponibili secondo le modalità che verranno sotto definite:

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
<u>NR. 1</u> promuovere lo sport per la salute e contrastare il fenomeno dell'abbandono precoce dello sport da parte dei ragazzi	- facilitare l'accesso dei bambini e dei ragazzi, anche di quelli con più difficoltà nello sport o con fragilità, alla pratica dell'attività motoria e allo sport per la salute, favorendo l'inclusione anche dei praticanti con minori abilità atletiche	- mettere in atto, in modo coordinato fra società sportive di uno stesso territorio, preferibilmente con enti locali e Aziende Usl, iniziative diversificate che favoriscano l'accesso dei bambini e dei ragazzi al mondo dello sport e la permanenza al suo interno per offrire loro contesti improntati a valori dell'impegno, della socializzazione, della lealtà e della solidarietà
<u>NR. 2</u> diffondere fra la popolazione l'abitudine ad uno stile di vita attivo	- aumentare le occasioni di pratica motoria e sportiva nell'ambito delle attività quotidiane e in luoghi diversi dai tradizionali impianti	- aumentare il numero delle associazioni sportive del territorio che promuovono lo sport per la salute e il benessere; - attivare, da parte di associazioni e società sportive, progetti finalizzati alla promozione di stili di vita sani attraverso lo svolgimento di un'attività fisico-motoria e sportiva quotidiana.

Rispetto al primo dei due obiettivi va evidenziato che le associazioni sportive interessate dovranno aggregarsi in gruppi di almeno tre di uno stesso ambito territoriale, di cui una svolgerà le funzioni di "capofila" e presenterà la domanda di contributo e ogni altra documentazione necessaria.

Nel caso di riproposizione di edizioni successive di progetti già oggetto di contributo negli anni precedenti potranno essere considerati esclusivamente quelli che, oltre a presentare notevoli caratteristiche di ampliamento, consolidamento e miglioramento rispetto al passato, forniranno documentazione comprovante:

- i risultati positivi delle edizioni precedenti
- le risorse complessive impiegate per la realizzazione del progetto.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare dei contributi di che trattasi soggetti del territorio regionale, pubblici e privati, Federazioni, Enti di Promozione Sportiva e Associazioni - queste ultime necessariamente iscritte nei registri regionali di promozione sociale di cui alla L.R. 34/2002 - preferibilmente attraverso progetti redatti in collaborazione con gli Enti locali, e realizzati, congiuntamente tra più soggetti, in particolare le Aziende USL.

3. INDIVIDUAZIONE DEI PROGETTI

La valutazione dei progetti ammissibili, a seguito di istruttoria sul

possesso dei requisiti formali, sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato, d'intesa con il Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali, con successivo atto del Direttore Generale Cultura, Formazione e Lavoro e composto da:

- n. 2 esperti afferenti alla Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali;
- n. 2 esperti afferenti alla Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro;

Al termine della valutazione dei progetti, il suddetto Nucleo formulerà la graduatoria indicando per ciascun progetto il relativo costo, l'importo di spesa ammissibile, l'entità del contributo da concedere, la sintesi delle valutazioni effettuate e il punteggio conseguito.

4. RISORSE FINANZIARIE PER IL 2014 E CRITERI DI SPESA

4.1 Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie disponibili per l'anno 2014 per la realizzazione degli interventi ammessi ai contributi ammontano a Euro 300.000,00 e sono allocate, per Euro 150.000,00 sul capitolo 78718 "Contributi a Enti delle Amministrazioni Locali per attività, iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza (Art. 2, comma 4, lett. A) L.R. 25 febbraio 2000, n.13)" afferente all'U.P.B. 1.6.6.2.28100 e, per Euro 150.000,00 sul capitolo 51616 "Fondo Sanitario Regionale di parte corrente - quota in gestione sanitaria accentrata presso la Regione. Trasferimenti ad Aziende Sanitarie ed altri Enti per progetti obiettivo, per l'innovazione e per la realizzazione delle politiche sanitarie e degli obiettivi del piano sociale e sanitario regionale (Art. 2, D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.502)" afferente all'U.P.B. 1.5.1.2.18000 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014.

4.2 Criteri di spesa

Al fine di evitare la frammentazione delle risorse il costo di ciascun progetto e il tetto minimo di spesa ammissibile, qualora quest'ultimo risultasse diverso dal costo, sono stabiliti in Euro 15.000,00. L'importo massimo di spesa ammissibile per progetto viene definito in Euro 40.000,00.

Il contributo regionale, non potrà essere inferiore al 40% e superiore al 90% del costo totale previsto per l'attuazione del progetto o del tetto di spesa ammissibile, tenendo conto prioritariamente della qualità del progetto e della sua estensione territoriale.

5. TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I soggetti interessati, per richiedere i contributi regionali dovranno, a partire dal 15 settembre 2014:

- registrarsi sul sito internet disponibile all'indirizzo: <http://progettosport.exec.it/>;
- compilare on-line, in tutte le sue parti, fino all'avvio dell'ITER, la domanda di contributo regionale, resa disponibile al medesimo indirizzo internet e inviarla alla Regione Emilia-Romagna con le modalità indicate nella stessa domanda di contributo;

La compilazione e l'avvio dell'iter on-line, l'invio postale della domanda devono essere entrambi effettuati, pena la non ammissibilità della domanda, **entro e non oltre le ore 14,00 del 15 ottobre 2014**, termine entro il quale sarà bloccato anche l'accesso all'applicativo on-line. Per l'invio cartaceo farà fede la data e l'ora indicate sul timbro postale.

La domanda cartacea dovrà essere in regola con le norme sul bollo ed accompagnata da fotocopia di documento di identità del Legale rappresentante.

Il firmatario della domanda sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di dichiarazioni sostitutive.

Ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm. saranno effettuati controlli a campione sulle dichiarazioni contenute nelle domande pervenute nel limite del 3%. Potranno, inoltre, essere effettuati controlli puntuali laddove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni.

Per informazioni:051 5273675.

e-mail sport@regione.emilia-romagna.it

6. AMMISSIONE DELLE DOMANDE

L'ammissione formale delle domande è subordinata al rispetto del termine e delle procedure indicate al precedente punto 5, ossia all'invio della domanda, in via telematica ed in formato cartaceo, entro il termine perentorio del 15 ottobre 2014 - ore 14,00 corredata dalle informazioni richieste attraverso il modulo reso disponibile on-line.

Per le Associazioni che presentano la domanda di contributo, l'ammissione della stessa è subordinata, anche, all'avvenuta iscrizione nei Registri delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/2002.

Ogni soggetto interessato potrà presentare fino a due domande di contributo a condizione che i progetti si riferiscano ad ambiti territoriali diversi.

Non saranno ammesse domande relative ad attività svolte oltre il 30/06/2015 e spese di investimento per interventi sugli impianti e le infrastrutture.

La data di inizio delle attività non dovrà essere antecedente all'1/7/2014 e le stesse dovranno, comunque, essere avviate entro il 31/12/2014.

Ai fini dell'ammissibilità delle domande una prima istruttoria verrà effettuata dai Servizi regionali competenti che provvederanno alla verifica del possesso dei requisiti necessari e a trasmettere l'elenco dei progetti ammissibili ai contributi al Nucleo regionale di valutazione di cui al precedente punto 3.

7. RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO E TERMINI

Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm., è Alba Carola Finarelli Dirigente del Servizio Sanità pubblica.

Il termine del procedimento è stabilito nel 31/12/2014 data entro la quale dovrà essere adottato il provvedimento regionale di assegnazione e concessione dei contributi nonché di impegno delle risorse da liquidare alle Aziende USL.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Nella valutazione dei progetti, ai fini dell'individuazione della graduatoria, il Nucleo di valutazione dovrà tenere conto dei seguenti criteri, attribuendo un punteggio per un massimo di 100 punti, articolati nel modo indicato di seguito:

- 1) coerenza dell'iniziativa con gli obiettivi di cui al punto 1 del presente allegato, dimensioni dell'iniziativa (ampiezza del territorio coinvolto e numero dei destinatari delle attività), livello di innovazione e qualità del progetto presentato **fino a 50 punti;**
- 2) presenza nel progetto di particolare attenzione agli aspetti relativi alla sostenibilità ambientale e alla valorizzazione di aspetti culturali e di integrazione sociale nel territorio di riferimento - **fino a 10 punti;**
- 3) adeguatezza degli strumenti di valutazione di processo e di valutazione di risultato rispetto agli obiettivi previsti - **fino a 20 punti;**
- 4) grado di collaborazione, anche economica, tra i soggetti pubblici e privati, istituzionali e non, coinvolti nella definizione e realizzazione dei progetti e formalizzata attraverso convenzioni e accordi - **fino a 20 punti.**

Al termine dell'istruttoria di merito il Nucleo di valutazione predisporrà la graduatoria da sottoporre alla approvazione della Giunta regionale.

9. CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

La Giunta regionale, preso atto delle risultanze dell'istruttoria formale e di merito effettuata, provvederà, entro il 31/12/2014, ad approvare la graduatoria dei progetti ammessi ai contributi regionali, ad assegnare e concedere i contributi stessi e ad

impegnare le risorse da trasferire alle Aziende USL.

Le risorse finanziarie a tale scopo saranno liquidate in due soluzioni alle Aziende USL del territorio sede dei beneficiari secondo modalità che saranno definite dalla Giunta in sede di concessione dei contributi.

Le attività di verifica sulle rendicontazioni prodotte dai beneficiari saranno espletate dai Servizi regionali competenti.

10. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI

10.1 Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali richiesti con il presente Avviso.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del consenso degli interessati.

10.2 Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti, dagli interessati, al momento della presentazione della domanda di contributo ai sensi della LR 13/00.

10.3 Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) concessione di contributi ai sensi della LR 13/00 per la promozione di sani stili di vita nella popolazione attraverso l'attività motoria;
- b) elaborazioni statistiche;
- c) monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

Per garantire l'efficienza del servizio si informa, inoltre, che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche di verifica.

10.4 Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

10.5 Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

10.6 Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali dei soggetti interessati potranno essere conosciuti dagli operatori del Servizio Cultura, Sport della Regione Emilia-Romagna, individuati quali incaricati del trattamento o da altri soggetti pubblici

a cui i dati debbono essere obbligatoriamente comunicati per lo svolgimento di attività istituzionali.

Esclusivamente per le finalità previste al precedente paragrafo 3, lettere b) e c) (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del D. lgs. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario.

10.7 Diritti dell'Interessato

Si informa, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela

impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

10.8 Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (URP), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello URP.

L'URP è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.